



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2017

N.RF128

INFO FISCO

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 11

OGGETTO	FONDI PENSIONE – ASPETTI FISCALI (1° parte)
RIFERIMENTI	ART. 10 C. 1 LETT. E-BIS) TUIR; ISCTRUZIONI MOD. REDDITI PF 2017
CIRCOLARE DEL	17/07/2017

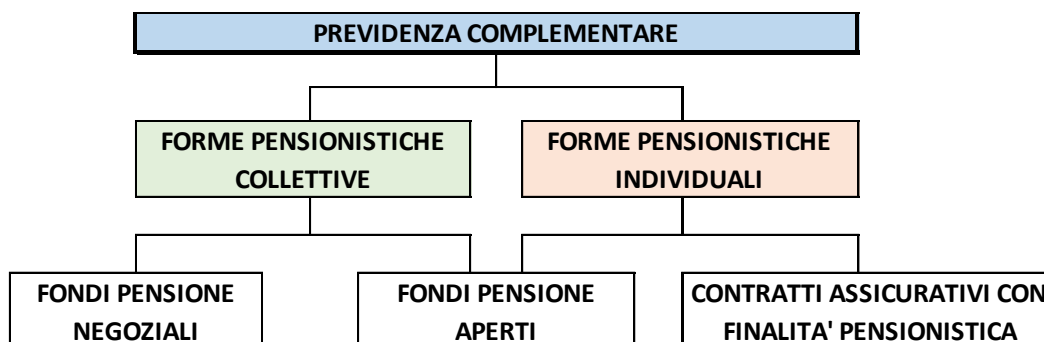
Sintesi: si riepiloga il trattamento fiscale dei fondi pensione in relazione:

- sia alla deducibilità dei contributi versati (fase di accumulo)
- che alla tassazione del successivo incasso del montante (fase di restituzione) nelle varie forme in cui ciò può verificarsi: rendita periodica o in forma di capitale al termine del contratto e riscatto anticipato o anticipazione esercitata prima di tale scadenza.

In esito alla riforma del settore operata dal D.lgs. n. 252/2005, dal 1/01/2007 esistono diverse tipologie di enti che erogano trattamenti di previdenza complementare.

Il trattamento fiscale dei contributi/premi versati dal contribuente è, tuttavia, sostanzialmente identico (ivi inclusi i versamenti a fondi pensionistici istituiti in paesi UE o nei paesi della cd. "white list") indipendentemente dal tipo di forma pensionistica prescelta.

FONDI PENSIONE	CHIUSI (cd. "negoziali")	Nascono da contratti o accordi collettivi , anche aziendali, che individuano l'area dei destinatari, cioè i lavoratori ai quali il fondo si rivolge sulla base dell'appartenenza ad un determinato comparto, impresa o gruppo di imprese o ad un determinato territorio (es. regione o provincia autonoma)
	APERTI	Istituiti da società finanziarie (banche, società di intermediazione mobiliare, compagnie di assicurazione e società di gestione del risparmio) tramite la costituzione di un "patrimonio separato", sono finalizzati esclusivamente all'erogazione delle prestazioni previdenziali. Anch'essi possono ricevere adesioni "collettive" o "individuali" (cd. PIP)
PIANI PENSIONISTICI INDIVIDUALI (cd. "PIP")		Si verifica con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'adesione ad un fondo "aperto" in forma individuale ▪ la stipula di una polizza assicurativa "a contenuto previdenziale" (in possesso di ben determinati requisiti).



ADESIONE AI FONDI PENSIONE

Non vi sono limitazioni soggettive tra le diverse tipologie di contribuenti che possono aderire ai fondi pensione: **privati, dipendenti, titolari di partita Iva**, ecc.

Tuttavia le modalità di contribuzione cambiano a seconda della tipologia di sottoscrittore.

Lavoratori dipendenti

I lavoratori dipendenti/assimilati possono aderire ai fondi previdenziali negoziali o aperti versando:

- **solo il TFR** maturando (non costituisce onere deducibile)

oppure

- **anche una quota della propria retribuzione**
- unitamente ai contributi a carico del datore di lavoro.

Possono, poi, aderire ad un contratto assicurativo pensionistico; in tal caso si applica la disciplina generale.

La deduzione spettante viene riconosciuta direttamente dal datore di lavoro; il dipendente deve solo congruare in dichiarazione eventuali versamenti non dedotti dal sostituto, o eventuali versamenti ad altre forme di previdenza complementare.

Fiscalmente vige un trattamento particolare per i soli dipendenti pubblici.

Altri soggetti

Le modalità di contribuzione sono libere (possono essere predeterminate, di importo variabile, ecc.).

Imprese e professionisti: in caso di adesione a fondi negoziali "di categoria", in generale la contribuzione è parametrata al fatturato dell'anno precedente. Il contratto ha, in ogni caso, natura "privata" e non risulta mai deducibile nell'ambito del reddito professionale o d'impresa..

Il versamento è interamente a carico del sottoscrittore ed il trattamento fiscale è omogeneo.

DEDUCIBILITA' DEI CONTRIBUTI

Ai contributi versati a forme pensionistiche complementari:

- per la **generalità dei contribuenti**
- per la **totalità dei "contributi"/"premi assicurativi" versati**
 - anche a più fondi pensione diversi
 - per versamenti volontari effettuati oltre l'età pensionabile (CM 70/2007)

Quote associative al Fondo: non sono deducibili (RM 96/2005)

si applica **l'unico limite di deducibilità assoluto pari a € 5.164,27.**

Nota: a decorrere dal 1/01/2007 (D.Lgs. 252/2005) sono stati **soppressi:**

- il limite di **deducibilità pari al 12%** del reddito complessivo
- in caso di redditi di lavoro dipendente, il limite del **doppio del TFR** destinato al Fondo pensione con l'unica deroga riferita ai fondi pensione negoziali dei dipendenti pubblici.

SITUAZIONI PARTICOLARI

Sono disposti particolari limiti di deducibilità ai seguenti contribuenti:

1) dipendenti pubblici: per tali soggetti i versamenti effettuati tramite sostituto d'imposta:

- a) a fondi aperti** (per i quali dunque non rileva la qualifica di dipendente pubblico): secondo le regole ordinarie (limite unico di € 5164,57)
- b) a fondi negoziali** (previsti dalla contrattazione collettiva pubblica): si applicano ancora i **"vecchi" limiti** di deducibilità ante 1/01/2007:
 - **12% del reddito complessivo**
 - nel limite massimo:
 - ✓ **di € 5.164,57**
 - ✓ **di 2 volte la quota di TFR** destinata al fondo.

2) sono inoltre previsti limiti particolari di deducibilità per:

a) iscritti a fondi in squilibrio finanziario: non vi è limite di deduzione (attualmente si tratta esclusivamente del fondo Mario Negri)

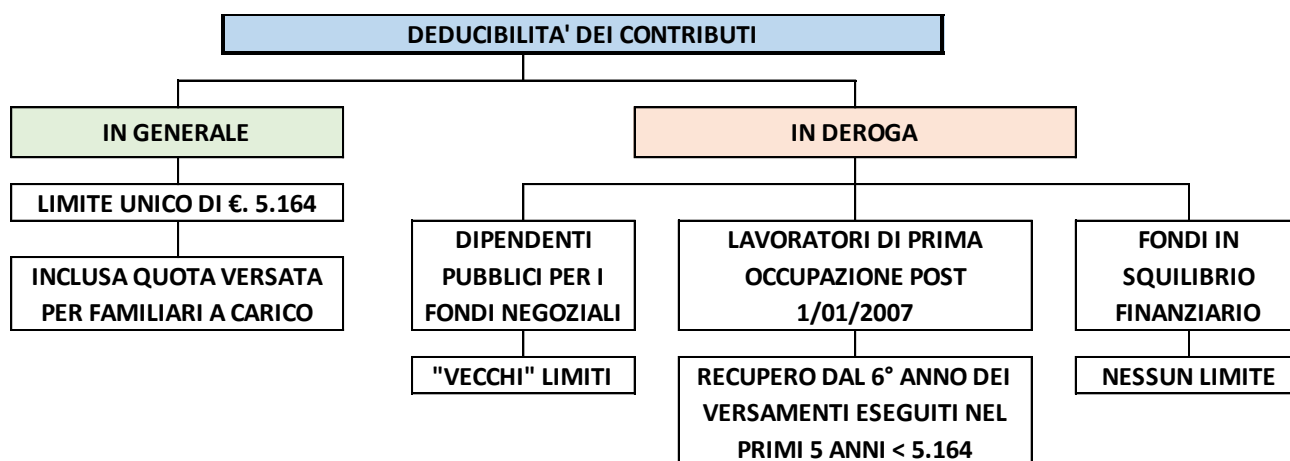
Nota: il limite si applica solo ai contributi versati ad un eventuale ulteriore fondo pensionistico.

b) giovani di prima occupazione: ai contribuenti che **al 1/01/2007 non possedevano alcuna posizione contributiva obbligatoria** (Inps, Casse professionali, ecc.), si applicano i seguenti limiti di deduzione:

- € 5.164,27: per i primi 5 anni di partecipazione al fondo pensionistico
- € 7.746,86: per i **successivi 20 anni**, dove la maggior quota (di € 2.582) deve trovare capienza negli importi versati nei primi 5 anni al di sotto del limite di € 5.164,57.

FAMILIARI: spetta la deduzione anche per i versamenti a favore di **familiari a carico**:

- ➔ ma solo **per la parte di contributi da questi non dedotta per incapienza** del reddito
- ➔ comunque **nel limite di € 5.164,57 complessivo** (contributi versati in proprio e per il familiare).



DETERMINAZIONE DEL LIMITE

Ai fini del calcolo del limite di €. 5.164,57, **vanno considerati**:

- tutti i versamenti effettuati alle forme pensionistiche complementari, collettive o individuali
- le **quote accantonate dal datore di lavoro** ai fondi di previdenza di cui all'art. 105 c. 1 Tuir (ovvero degli accantonamenti ai fondi "interni", istituiti ai sensi dell'articolo 2117 CC, se costituiti in conti individuali dei singoli dipendenti)
- di **tutti i contributi versati dal datore di lavoro**, di carattere ordinario o meno (RM 380/2007).

ATTENZIONE - IMPORTI ESCLUSI: non rilevano i versamenti non deducibili, tra cui:

- le **quote di TFR** destinate alle forme di previdenza complementare da parte dei dipendenti
- le **quote associative/sindacali** (RM 96/2005).

PIU DATORI DI LAVORO: in presenza

- di contributi non conguagliati dall'ultimo sostituto d'imposta
- di importo complessivo superiore al limite di €. 5.164, 57:

a quadro RC occorre:

- portare ad incremento del reddito da lavoro dipendente la quota dedotta in eccedenza
- nel campo "Casi particolari" va indicato il codice "3".

CONTRIBUZIONE PER I FAMILIARI A CARICO

La deduzione dei contributi:

- ⇒ spetta **anche se versati in favore di familiari a carico** ex art. 12 Tuir
- ⇒ **limitatamente alla quota non dedotta da questi ultimi**
- ⇒ **nel limite di € 5.164,27** a livello complessivo (contributi propri + contributi per i familiari a carico).



ATTENZIONE: la deduzione spetta:

- in via prioritaria al soggetto **titolare della posizione previdenziale** (familiare a carico)
- successivamente: **l'eventuale eccedenza** rispetto al reddito di quest'ultimo (caso frequente in quanto per essere a carico dichiara reddito non superiore ad € 2.840,51) **può essere dedotta dal familiare di cui egli è a carico**, che ha effettivamente sostenuto la spesa.

DOCUMENTAZIONE: si applicano le regole generali e pertanto la deduzione spetta (CM 70/2007):

- ⇒ in generale: al soggetto cui è intestato il documento di spesa (es: genitore)
- ⇒ in deroga: se il documento è intestato al familiare a carico (es: figlio):
 - è possibile annotare sul documento di spesa la quota imputabile a ciascuno dei familiari di cui lo stesso è a carico (genitori)
 - sempre nel limite di € 5164,27 complessivi (da suddividere tra detti aventi diritto).

ESONERO DA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO IN DICHIARAZIONE

Il prospetto della previdenza complementare **non va obbligatoriamente compilato se:**

- il datore di lavoro ha dedotto interamente i contributi al fondo (campo 413 non compilato)
- e il contribuente non ha effettuato versamenti a forme di previdenza integrativa individuale.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	TFR destinato al fondo	Data iscrizione al fondo
	411	412	413	414	415 giorno mese anno
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE					
	Versati nell'anno	Importi eccedenti esclusi dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	Importo totale	Differenziale	Anni residui
	416	417	418	419	420
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER FAMILIARI A CARICO					
	Versati	Dedotti	Non dedotti	Codice fiscale del familiare a carico	
	421	422	423	424	
IDENTIFICATIVO DEL FONDO					
	Codice fiscale	Codice fiscale	Codice fiscale		
	425	426	427		

Raccordo tra mod. CU e mod. Redditi PF

	Contributi	Limite deducibilità	Mod. REDDITI PF	P.ti CU 2017
1	Contributi a deducibilità ordinaria	€ 5.164,57	RP27 col. 1	412
			RP27 col. 2	413
2	Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario	Nessuno	RP29 col. 1	412
			RP29 col. 2	413
3	Contributi versati da lavoratori di prima occupazione	primi 5 anni: € 5.164,57	RP28 col. 1	412 + 417
		dal 6° al 25° anno: € 7.746,86	RP28 col. 2	413
4	Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	12% redd. complessivo nel limite:	RP31 col. 1	412
		- di € 5.164,57	RP31 col. 2	414
		- di 2 volte il TFR destinato al fondo	RP31 col. 3	413

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE			
	Dedotti dal sostituto	Non dedotti dal sostituto	
RP27 Deducibilità ordinaria	1	2	
RP28 Lavoratori di prima occupazione			
RP29 Fondi in squilibrio finanziario			
RP30 Familiari a carico			
RP31 Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	1	Quota TFR	Non dedotti dal sostituto
	2	3	

CU 2016	Contributi	REDDITI PF
Punto 421	Totale contributi versati per i familiari a carico	RP30
Punto 422	- di cui dedotti dal sostituto d'imposta (di cui del p.to 412)	RP30 col. 1
Punto 423	- di cui non dedotti dal sostituto d'imposta (di cui del p.to 412)	RP30 col. 2



N.B.: il prospetto va compilato anche se il datore di lavoro ha dedotto per intero i contributi versati al fondo negoziale, ma il dipendente ha una ulteriore posizione individuale (per la verifica del limite di € 5.164).

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Per la deduzione dei contributi vanno conservate:

- 1) le **ricevute di pagamento**
- 2) l'apposita **attestazione rilasciata dal Fondo** (o il mod. CU per i versamenti tramite il sostituto).

COMUNICAZIONE DEI CONTRIBUTI NON DEDOTTI

In sede di futura erogazione della prestazione pensionistica (o del riscatto anticipato/restituzione in forma di capitale nei limiti previsti) la quota riferibile a contributi dedotti dal contribuente è imponibile.

Laddove per **qualsiasi motivo** (incapienza del reddito; supero del limite di € 5.164; ecc.) i contributi versati **non siano stati dedotti** (dal contribuente o dal datore di lavoro) è possibile (art. 8 c. 4 D.Lgs. 252/2005):

- ⇒ **comunicare al Fondo** pensione tali somme (incluse quelle versate per i familiari a carico)
- ⇒ **entro il 31/12 dell'anno successivo** a quello del versamento

in modo che i **corrispondenti importi non saranno tassati** in sede di erogazione della prestazione.

ATTESTAZIONE DEL FONDO APERTO (O DELLA COMPAGNIA ASSICURATIVA)

LABOR FOND

Società di assicurazioni con sede in

Egr.

Sig. MARIO ROSSI

Via

OGGETTO: CERTIFICAZIONE DEI PAGAMENTI CONTRIBUTIVI

Prodotto: "pensione viva"

Data di iscrizione al Fondo: 1/10/2012

[oppure Polizza contratto vita n.: ...]

Con riferimento alla forma pensionistica individuale del contratto in oggetto, con la presente si attesta che nell'anno 2016 sono stati **versati contributi per complessivi euro 3.250.**

Si ricorda che i contributi [o premi assicurativi] sono deducibili dal reddito complessivo ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett. e-bis) e c. 2 Dpr 917/86 alle condizioni previste dall'art. 8 c. 4 D.Lgs. n. 252/2005.

Milano, 15 febbraio 2017

Firmato

FONDI PENSIONE ESTERI

L'art. 10 c. 1 lett. e-bis) Tuir parifica ai fini della deducibilità i versamenti a forme pensionistiche complementari estere, istituite presso paesi UE o SEE.

Rimangono, dunque, non deducibili i soli versamenti a fondi pensionistici extraUE (non SEE).

MODALITA' DI CONTRIBUZIONE

La contribuzione alle forme di previdenza complementare può variare a seconda della tipologia del contribuente; in particolare occorre distinguere tra i versamenti effettuati:

- dai lavoratori dipendenti o soggetti assimilati (co.co.co., socio lavoratore di cooperative, ecc.)
- altri soggetti

LAVORATORE DIPENDENTE o SOGGETTO ASSIMILATO

La deduzione potrà avvenire in caso di adesione:

- al fondo negoziale** (previsto dal contratto di lavoro): **direttamente in busta paga**

Nota: in tal caso i contratti collettivi prevedono che vi sia una quota:

- a carico del datore di lavoro
- a carico del dipendente: trattenuta direttamente in busta paga

Entrambe le quote sono deducibili (inclusa la quota c/azienda, in quanto tassate in capo al dipendente) nel limite unitario di € 5.164,27 e la deduzione viene effettuata direttamente in busta paga (o in sede di conguaglio annuale).

Mod. CU 2017: deve pertanto riportare:

- nella parte B "Dati fiscali":**
 - p.to 1: la retribuzione complessiva al netto dei contributi dedotti
 - p.to 120 + 123: **contributi dedotti** dal datore di lavoro
 - p.to 121: **contributi non dedotti** (se dovuto a incapacienza del reddito dipendente, potranno essere dedotti a 730/Unico in presenza di altri redditi; ove, al contrario, sia dovuto ad eccedenza rispetto al limite assoluto di € 5.164, nulla sarà più deducibile **fatta salva l'ipotesi dei lavoratori di prima occupazione, con limiti deducibili più alti**)
 - p.to 129: totale dei contributi dedotti (p.to 120) + altri oneri eventualmente dedotti dal sostituto
- nel campo "Annotazioni":** vanno esplicitate (cod. AR) le singole voci dedotte (p.to 129), evidenziando che tali importi non vanno riportati nella eventuale dichiarazione dei redditi.

Dipendenti pubblici:
riportano i medesimi
dati in altri righi del CUD

- a fondi diversi** (fondi aperti non negoziali o polizza assicurativa previdenziale):

b.1) nel conguaglio di fine anno: in presenza di comunicazione degli importi al datore di lavoro entro la fine dell'anno

b.2) in dichiarazione dei redditi: in caso contrario.



In tal caso i contributi sono ad esclusivo carico del contribuente. In caso di versamenti sia ad un fondo negoziale (caso a) che ad un fondo aperto (caso b.1), il mod. CU riporta le stesse indicazioni di cui sopra.

ALTRI SOGGETTI

La deduzione può avvenire esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi.

COMPILAZIONE IN DICHIARAZIONE

I righi da RP27 a RP31 vanno compilati in base alla forma pensionistica cui il contribuente risulta iscritto.

In caso di adesione a **più di un fondo**, con versamento di contributi per i quali è **applicabile un diverso limite di deducibilità**, dovranno essere compilati **più righi**.

Qualora il contribuente sia un **lavoratore dipendente**, per la compilazione del riquadro va fatto riferimento al **mod. CU 2017** (v. par. prec.).



Esonero: qualora non si abbiano contributi di previdenza complementare da far valere in dichiarazione, non si è tenuti alla compilazione del prospetto; la situazione si verifica quando, in assenza di ulteriori versamenti per contributi o premi relativi ad altre forme di previdenza integrativa, nel mod. CU 2017 il punto 413 risulta non compilato.

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE			
	Esclusi dal sostituto	Non esclusi dal sostituto	
RP27 Deducibilità ordinaria	1	2	
RP28 Lavoratori di prima occupazione	1	2	
RP29 Fondi in squilibrio finanziario	1	2	
RP30 Familiari a carico	1	2	
RP31 Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici			
	Esclusi dal sostituto	Quota TFR	Non esclusi dal sostituto
	1	2	3

RP 27
Contributi per forme pensionistiche complementari e individuali
max € 5.164,57

RP 29
Contributi a fondi in squilibrio finanziario.
Nessun limite di deducibilità

RP 30
Contributi per familiari a carico: **max € 5.164,57**
- per singolo familiare
- per contribuente

RP 28
Contributi dal lavoratori di prima occupazione:
- **max € 5.164,57: primi 5 anni**
- **max € 7.746,86: 20 anni successivi ai primi 5 anni**

RP 31
Contributi pensione negoziale dipendenti pubblici:
- **12% reddito complessivo**
- **max € 5.164,57**
- **non superiore al doppio del TFR destinato al fondo**

ESEMPLIFICAZIONI

Esempio1 – contributi versati al fondo in via diretta

Il sig. Neri, imprenditore, ha versato nel 2016 contributi per previdenza complementare per € 5.500, come da certificazione rilasciata dal Fondo pensione:

- la quota deducibile è ammessa nel limite di € 5.165

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE			
	Dedotti dal sostituto	Non dedotti dal sostituto	
RP27 Deducibilità ordinaria	1	2	

Esempio2 – contributi versati dal datore di lavoro interamente dedotti

Il sig. Rossi, dipendente, ha aderito la fondo previdenza complementare previsto dal proprio CCNL. Nel 2016 ha ricevuto il seguente mod. CU

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	TFR destinato al fondo	Data iscrizione al fondo
	411	412	413	414	415 giorno mese anno
	1	4.000			

I contributi versati tramite il datore di lavoro (quota c/dipendente + quota c/datore di lavoro, escluso il TFR destinato) hanno abbattuto l'imponibile Irpef per l'intero importo (non è compilato il campo 413); se il dipendente non ha aderito ad altro fondo previdenziale a titolo individuale, non deve compilare il prospetto nel mod. Redditi PF 2017.

Esempio3 – contributi versati dal datore di lavoro dedotti non interamente

Nell'Esempio precedente, il dipendente abbia versato, per il tramite del sostituto, un importo complessivo pari ad €. 6.000.

Nel 2016 ha ricevuto il seguente mod. CU

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	TFR destinato al fondo	Data iscrizione al fondo
	41	412	413	414	415 giorno mese anno
	1	5.165	835		

Si noti che il datore di lavoro non ha dedotto l'intero versamento eseguito al fondo in quanto eccedente il limite di €. 5.165; in tale situazione:

- le istruzioni alla dichiarazione richiedono l'indicazione nel relativo prospetto dei dati del mod. CU
- per quanto non vi sia alcuna ulteriore somma che possa essere dedotta dal dipendente.

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE			
		Dedotti dal sostituto	Non dedotti dal sostituto
RP27 Deducibilità ordinaria		1 5.165 ,00	2 836 ,00

Esempio4 – variante

Nell'Esempio3 precedente, si ponga ora che il versamento del datore di lavoro sia stato pari ad €. 3.500, di cui €. 750 non dedotti (per errore):

- la compilazione del prospetto nel mod. Reddito PF è analoga al caso precedente:

Mod. CU 2017

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	TFR destinato al fondo	Data iscrizione al fondo
	41	412	413	414	415 giorno mese anno
	1	3.500	750		

Mod. Redditi PF 2017

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE			
		Dedotti dal sostituto	Non dedotti dal sostituto
RP27 Deducibilità ordinaria		1 3.500 ,00	2 750 ,00

- tuttavia il dipendente riuscirà, in tal caso, a recuperare la quota non dedotta (€. 750) in dichiarazione, tramite abbattimento dell'imponibile indicato a RN1.

Esempio5 – lavoratore dipendente con Piano Individuale

Il sig. Bianchi è stato assunto come dipendente a fine 2016, riportando un reddito di lavoro dipendente pari a €. 3.000. Egli possiede inoltre redditi di locazione pari a €. 1.500.

Ha proceduto a versamenti ad un fondo pensione individuale (PIP) per l'importo annuo di €. 5.000, che procede ad indicare in dichiarazione:

Pur essendo un dipendente, il compila la col. 1 in quanto il Fondo non è negoziale

Mod. Redditi PF 2017

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE			
		Dedotti dal sostituto	Non dedotti dal sostituto
RP27 Deducibilità ordinaria		1 ,00	2 5.000 ,00

A rigo RN1 (redditi complessivi €. 4.500) si accorge di non poter dedurre l'intero importo versato:

- entro il 31/12/2017 (31/12 dell'anno successivo ai versamenti) potrà comunicare al Fondo pensione di non aver dedotto i contributi per l'importo di €. 500.

COMUNICAZIONE CONTRIBUTI NON DEDOTTI
(art. 8, comma 4, d.lgs. n. 252/2005)

1. DATI DELL'ISCRITTO

Cognome: Nome: Mario Bianchi Codice Fiscale: ... Sesso: ... Data di nascita: ... Comune di nascita: ...
Indirizzo di residenza: Comune di residenza: Provincia:

2. VALORE DEI CONTRIBUTI NON DEDOTTI

Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

che, della complessiva somma versata nell'anno 2016 al Fondo Pensione Laborfonds l'importo di € 500 **non è stato/non sarà portato in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno di riferimento 2016**

Trento, li

Firmato

Esempio6 – contributi versati per familiari carico

Un dirigente ha versato €. 7.000 di contributi, di cui €. 1.000 per conto del proprio figlio a carico, privo di redditi (dunque impossibilitato a dedurre alcun importo; l'intera deduzione spetta pertanto al padre).

Mod. CU 2017

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare 411 1	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 412 5.165	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 413 1.836	TFR destinato al fondo 414	Data iscrizione al fondo 415 giorno mese anno
...					
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER FAMILIARI A CARICO					
Versati 421 1.000		Dedotti 422 0	Non dedotti 423 1.000	Codice fiscale del familiare a carico 424	

Mod. Redditi PF 2017

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE			
	Dedotti dal sostituto	Non dedotti dal sostituto	
RP27 Deducibilità ordinaria	5.165 ,00	836 ,00	
RP28 Lavoratori di prima occupazione	,00	,00	
RP29 Fondi in squilibrio finanziario	,00	,00	
RP30 Familiari a carico	0 ,00	1.000 ,00	
RP31 Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici			
	Dedotti dal sostituto	Quota TFR	Non dedotti dal sostituto
	1 ,00	2 ,00	3 ,00

Esempio7 – Contributi a fondi in squilibrio finanziario

Dirigente di una casa farmaceutica ha versato €. 9.000 ad un fondo in squilibrio finanziario, ricevendo il seguente mod. CU:

Mod. CU 2017

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare 411 2	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 412 7.000	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 413 2.000	TFR destinato al fondo 414	Data iscrizione al fondo 415 giorno mese anno
---------------------------------	--	--	--	-------------------------------	--

Mod. Redditi PF 2017

RP29 Fondi in squilibrio finanziario	7.000 ,00	2.000 ,00
---	------------------	------------------

I contributi non dedotti di sostituto (€. 2.000) risulteranno comunque deducibili in dichiarazione (posto che lo squilibrio del fondo permette di applicare il limite di deduzione di €. 5.165).

Esempio8 – lavoratori “di prima occupazione”

Un professionista, iscritto alla Gestione separata Inps dal 2011, ha versato dal 2011 al 2015 (primi 5 anni di iscrizione) ad un Fondo pensione l'importo di €. 2.000 annuo; si trova, pertanto, nella seguente situazione:

Contributi versati $2.500,00 \times 5 = 12.500$
Eccedenza sui 5 anni $(5.164,57 \times 5) - 12.500 = 25.822,85 - 12.500 = 13.322,85$

Dal 2016 fino al 2035 (successivi 20 anni) può dedurre i contributi nel limite di €. 7.747, fino al totale riassorbimento dell'eccedenza del quinquennio di €. 13.322.

Ponendo che intenda versare contributi per importi \geq €. 7.747 dal 2016 in poi, il riassorbimento interviene nel 2021; dall'anno successivo torna operativo il limite unico di €. 5.165.

Nel 2016 il contribuente versa contributi per €. 8.000:

RP28 Lavoratori di prima occupazione 7.747,00

Esempio9 – lavoratore dipendente “di prima occupazione”

Nel caso precedente il soggetto sia un lavoratore dipendente, assunto 2008 con iscrizione al fondo pensione negoziale dal 2011, che ha versato €. 7.746,86 nel 2016 tramite sostituto:

In presenza di cod. 3 il campo 412 non può superare il limite di €. 5.164,57

PREVIDENZA COMPLEMENTARE		Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5		Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5		Importo deducibile da reddito		Scadenza iscrizione al fondo	
411	3	412	5.164,57	413		414		415	03 06 2011
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE									
Versati nell'anno		Importi eccedenti esclusi dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5		Importo totale		Differenziale		Anni residui	
416	7.746,86	417	2.582,29	418	12.500,00	419	10.740,56	420	19

La sezione del mod. CU è dedicata a monitorare l'utilizzo dell'eccedenza:

- nel 2016 tale utilizzo è di €. 2.582,29 (pari a $7.746,86 - 5.164,57$), da indicare ne punto 417
- il totale dei versamenti del quinquennio si indica nel punto 418 (€. 12.500,00)
- il punto 419 indica l'eccedenza residua ($13.322,85 - 2.582,29$)
- il successivo 420 gli anni residui al compimento dei 20 anni

Il mod. Redditi PF può non essere compilato, posto che non vi sono contributi non dedotti.

Si ponga infine, che il contribuente intenda comunque compilare il prospetto in dichiarazione in quanto ha versato un contributo di €. 1.000 ad un altro fondo pensione individuale; procederà come segue:

RP28 Lavoratori di prima occupazione 7.747,00 1.000,00

Il versamento al PIP di col. 2 non attribuisce deduzione, posto che eccede il limite massimo di deduzione (il limite di €. 7.747 considera già quello “ordinario” di €. 5.165 applicabile per i versamenti individuali del contribuente).

Nel 2017 il dipendente versa €. 8.000 di contributi:

- la quota eccedente € 5.164,47 (nel limite di € 2.582,29) riduce l'eccedenza disponibile ($10.740,56 - 2.582,29 = € 8.158,27$)
- la quota di € 253,14 ($€ 8.000,00 - € 7.746,86$) è indeducibile.

Anche in questo caso la compilazione del rigo RP29 in dichiarazione è facoltativo.

Esempio10 – lavoratore dipendente “di prima occupazione”

Lavoratore di prima occupazione a giugno 2011, iscritto al Fondo pensione da subito.

Ha versato €. 24.500 dal 2011 al 2015, maturando una eccedenza di €. 1.322,25.

Nel 2016 versa contributi per €. 6.486,82, al fine di azzerare l'eccedenza in un solo anno:

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare 411	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 412	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 413	TFR destinato al fondo 414	Data iscrizione al fondo 415 giorno mese anno	
	3	5.164,57			03 06 2011	
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE						
	Versati nell'anno 416	Importi eccedenti esclusi dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 417	Importo totale 418	Differenziale 419	Anni residui 420	
	6.486,82	1.322,25				

Mod. Redditi PF 2017 (facoltativo)

RP28 Lavoratori di prima occupazione	6.487,00	00
--------------------------------------	----------	----

Esempio11 – lavoratore del settore pubblico con fondo negoziale

Dipendente pubblico, che ha aderito al fondo pensione del proprio datore di lavoro, dichiara un reddito complessivo di €. 30.000 sul periodo 2016.

Riceve la seguente Certificazione Unica:

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare 411	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 412	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 413	TFR destinato al fondo 414	Data iscrizione al fondo 415 giorno mese anno	
	4	3.000,00	700,00	1.800,00		

Il calcolo dei contributi non deducibili deriva dall'applicazione dei “vecchi” vincoli, come indicato nel seguito:

Limite del 12% del reddito complessivo: $30.000,00 \times 12\% = 3.600,00$

Limite del doppio TFR destinato al fondo: $1.800,00 \times 2 = 3.600,00$

Va assunto il minore dei due limiti (in quanto comunque inferiore al limite massimo di €. 5.164,57):

Limite massimo applicabile € 3.600

Quota già dedotta dal sostituto (punto 412) € 3.000

Quota residua deducibile in dichiarazione € 600

Considerato, infine, che il datore di lavoro non ha dedotto l'importo di €. 700 (p.to 413), la quota che non sarà dedotta, da comunicare al Fondo Pensione entro il 31/12/2017, è pari a €. $700 - 600 = € 100$.

Mod. Redditi PF 2017

RP31 Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	Dedotti dal sostituto 1	Quota TFR 2	Non dedotti dal sostituto 3
	3.000,00	2.000,00	100,00

Il risultato si determina agevolmente compilando il prospetto presente nelle Istruzioni al mod. Redditi PF.